



PROTOCOLLO D'INTESA

tra la

Regione Liguria

e la

Regione Campania

Premesso che:

In linea con il Reg.to (UE) n. 1301/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e Reg.to(UE) n. 1303/2013:

- La Regione Liguria ha approvato il POR FESR Liguria 2014-2020 (Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 927 del 12 febbraio 2015),
- La Regione Campania con delibera di giunta n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014- 2020 ;

che prevedono, nell'ambito dell'obiettivo tematico n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", l'attivazione di misure destinate a "Ricerca e Innovazione".

Premesso altresì che

- **La Regione Liguria** ha approvato la Legge regionale 22 marzo 2000, n. 21 "Interventi per lo sviluppo delle imprese liguri" che finanzia gli investimenti produttivi delle imprese, al fine di conseguire un potenziamento della loro base produttiva, del loro sviluppo tecnologico, della loro competitività e dell'occupazione in generale in coerenza con la programmazione regionale ed in coordinamento con i programmi di intervento cofinanziati dall'Unione Europea;

- ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 16 gennaio 2007, n. 2 e s.m.i. “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione, ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 1330 il documento di Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Liguria.
- A fronte della strategia della Regione Liguria è stato inoltre approvato con DGR n. 1224 del 20/12/2016 il “ Report finale di analisi dei Poli di Ricerca ed Innovazione: definizione delle linee di indirizzo e del processo di razionalizzazione dei Poli”.

Alla luce di quanto emerso dall’analisi di contesto e dal processo di consultazione e partecipazione degli stakeholders del sistema della ricerca e innovazione, le aree di specializzazione intelligente individuate per la Regione Liguria sono:

- tecnologie del mare
- salute e scienze della vita
- sicurezza e qualità della vita nel territorio.

- La **Regione Campania** con deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 2/8/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016 ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale.

In allegato alla suddetta DGR n. 467/2016 sono stati approvati i **position paper settoriali che a valle di un’approfondita analisi desk e dell’articolato percorso di coinvolgimento e confronto con gli stakeholders del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell’innovazione, delle attività economiche e produttive individuano le seguenti aree di specializzazione intelligente:**

- Aerospazio
- Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
- Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
- Energia, Ambiente
- Materiali avanzati e Nanotecnologie
- Trasporti e Logistica

In fase di predisposizione del Piano di Attuazione della RIS3, sarà possibile prevedere, con particolare riferimento all’economia del mare, misure specifiche nell’ambito delle aree:

- Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
- Biotecnologie, Salute, Agroalimentare
- Energia, Ambiente
- Trasporti e Logistica

- La **Regione Liguria** ha approvato la Legge Regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 “Legge sulla Crescita”, il cosiddetto “Growth Act”, che si prefigge come obiettivo l’adozione di misure urgenti per promuovere gli investimenti, la crescita e l’occupazione in un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell’ambiente. Ed in particolare individua l’economia del mare come elemento strategico per la Liguria e promuove azioni di rilancio del settore nautico e correlate attività imprenditoriali.

- La **Regione Campania**, con la legge regionale 23 novembre 2013, n. 17, modificata in ultimo con legge regionale del 5 aprile 2016, n. 6, ha approvato le “Norme per l’esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”;
- La **Regione Campania**, con Delibera di Giunta n. 126 del 28/03/2015, ha approvato lo schema di protocollo d’intesa con la Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell’ambito dell’Economia del Mare.
- Con la legge regionale del 8 agosto 2016 n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0” ha previsto azioni per rilanciare gli investimenti e la competitività, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo, e specifiche misure di semplificazione che riguardano, tra l'altro, settori di interesse dell’economia del mare: art.11 (Semplificazione per le attività ricettive), art.12 (Semplificazioni in materia di attività agrituristica), art.13 (Semplificazioni in materia di pesca e di ittiturismo).
- Nell’ambito del DEFR 2017 “Documento di Economia e Finanza Regionale 2017”, approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 28 luglio 2016, con specifico riferimento alle filiere produttive di eccellenza come l’Autotrasporto-cantieristica, nonché al settore della Bioeconomia, articolato nei tre pilastri produttivi 1. comparto agricolo, zootecnia, pesca, acquacoltura e foreste, 2. industria alimentare, 3. industria bio-based della chimica e fuels da fonti rinnovabili, si prevedono politiche attive che acquistano non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo.

Considerata la significativa esperienza sul territorio ligure, la Regione Liguria, nell’ambito dell’ Azione 1.1 – “Poli di innovazione e sistema della ricerca” del POR FESR 2007-2013 ha consentito la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento per l'animazione, di Poli di Ricerca e Innovazione, sulle tematiche:

- Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile
- Energia da fonti rinnovabili, distribuzione dell’energia (smart grid)
- Tecnologie e Ricerca Avanzata Network Sicurezza Intermodalità nei Trasporti
- Tecnologie Sistemi per la cantieristica navale e nautica, ambiente marino
- Automazione intelligente e fabbrica 4.0
- Infomobilità
- Tecnologie per il miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili
- Silver economy
- Attività in ambito biotecnologico e biomedico
- Tecnologie e soluzioni biomedicali

E attraverso iniziative regionali destinate ai distretti industriali, nell'ambito delle tematiche di:

- Tecnologie del mare
- Sistemi intelligenti integrati

Considerato altresì che la **Regione Campania**, con la sua fascia costiera ricca di attrazioni turistiche di livello internazionale, una vocazione produttiva nella cantieristica, due porti industriali di primario livello, e una moltitudine di porti pescherecci, oltre che un sistema della ricerca di riconosciuta levatura nell'ambito del Mezzogiorno, si candida "naturalmente" ad essere uno dei poli più importanti del Paese per la blue economy.

Di fatto per la Regione Campania il sistema dell'Economia del Mare in tutte le sue articolazioni, filiera ittica, cantieristica, movimentazione di merci e passeggeri, industria delle estrazioni marine, ricerca – regolamentazione e tutela ambientale, servizi di alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, rappresenta non solo una tradizionale risorsa economica all'interno del sistema produttivo regionale, ma anche un settore in crescita sia in termini di numero di imprese che di valore aggiunto nonché di occupati (con particolare riferimento ai giovani e alle donne) nel quale convogliare investimenti in modo strategico e in prospettiva di sviluppo.

A tal fine sono in corso di studio e predisposizione:

- iniziative di sostegno alla ricerca e alla valorizzazione delle biomasse e delle biotecnologie marine da utilizzare in ambito food, energetico, industriale o farmacologico;
- progetti di ricerca e sviluppo di biocarburanti e nuovi sistemi ecocompatibili di propulsione di natanti ed imbarcazioni;
- progetti di mitigazione dell'impatto dei reflui sull'ecosistema marino
- nuove strategie per la valorizzazione e produzione delle biomasse marine con finalità no-food.

La **Regione Liguria** e la **Regione Campania** pongono quindi particolare attenzione all'economia del mare, allo sviluppo e agli accessi al sistema portuale, ai poli di innovazione e ricerca e ai distretti tecnologici e industriali.

Si è valutato pertanto che la Regione Liguria e la Regione Campania presentano innumerevoli punti di similitudine per quanto attiene le priorità definite in ambito di innovazione e ricerca che, con un'azione congiunta, potrebbero garantire un effetto moltiplicatore alle iniziative intraprese nonché un totale impiego delle risorse comunitarie.

Dato atto che il presente Protocollo è sottoscritto in continuità con il precedente Protocollo d'Intesa in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito dell'Economia del mare.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2

La Regione Liguria e la Regione Campania si impegnano:

1. Alla creazione di collaborazioni specifiche sui temi della Ricerca e dell'Innovazione (in particolare sui temi dell'economia del mare, della cybersecurity, dell'innovazione d'impresa) finalizzate al rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni presenti sui rispettivi territori, attraverso:

- Cluster,
- Poli di ricerca e innovazione,
- Distretti tecnologici e industriali,
- Azioni coordinate,
- Progetti pilota
- Azioni specifiche a supporto della creazione di impresa innovativa.

2. Ad attivare, nell'ambito dei rispettivi programmi operativi del POR FESR, azioni congiunte per garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie destinate a ricerca e innovazione per quanto attiene le tematiche di comune interesse e generare un effetto moltiplicatore nell'impiego di tali risorse.

3. A mettere in campo azioni di sistema e politiche industriali in grado di sostenere i territori valorizzandone le vocazioni, migliorando la qualità della vita dei cittadini, ponendo al centro la questione della tutela della salute e dell'ambiente e sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese, del capitale umano e degli aggregati innovativi.

Articolo 3

Al fine di coordinare le attività viene costituito uno Steering Committee, composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie con il compito di definire le modalità di attuazione, di monitorare le attività dei soggetti posti in campo e di verificare l'efficacia delle stesse. Tale gruppo potrà essere integrato da tecnici dei Ministeri e/o esperti di settore, attraverso specifici addendum al presente protocollo.

Gli aspetti organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dagli uffici competenti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione Tecnologica, Energia, Porti e Logistica della Regione Liguria, nonché dagli uffici competenti degli Assessorati alle Attività Produttive e all'Innovazione, Startup e Internazionalizzazione della Regione Campania che assicureranno, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici centrali e periferici interessati.

Articolo 4

Il presente Protocollo d'Intesa – composto di 5 pagine - entrerà in vigore alla data della stipula ed avrà durata triennale. Il presente atto potrà essere rinnovato previo impulso delle Regioni costituite.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Lì --/--/----

Presidente della Regione Liguria

Presidente della Regione Campania

On. Giovanni Toti

On. Vincenzo De Luca
